

Parrocchia di S. Maria della Carità e S. Valentino della Grada

TRIDUO PASQUALE

2020



Giovedì Santo

(nel contesto della cena)



Si consiglia di fare questo momento di preghiera nel contesto della cena, seduti a tavola, prima di incominciare a mangiare.

La preghiera di oggi è espressa sempre al plurale “noi”, perché – anche se da soli – si prega sempre insieme a tutta la comunità parrocchiale e alla Chiesa. Nel Giovedì Santo, infatti, si sottolinea il vincolo speciale di ciascuno con la sua comunità cristiana.

Segno della Croce

Si legge:

In questo Triduo Santo, ricordiamo le grandi opere che Dio ha fatto, prima quando ha liberato il suo popolo Israele dalla schiavitù dell'Egitto, poi quando ha resuscitato Gesù dalla morte, come profetizzavano i salmi: *(si prega con il Salmo 78/77,1-7)*

Ascolta, popolo mio, la mia legge,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.
Aprirò la mia bocca con una parabola,
rievocherò gli enigmi dei tempi antichi.

Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato
non lo terremo nascosto ai nostri figli,
raccontando alla generazione futura
le azioni gloriose e potenti del Signore

e le meraviglie che egli ha compiuto.
Ha stabilito un insegnamento in Giacobbe,
ha posto una legge in Israele,
che ha comandato ai nostri padri
di far conoscere ai loro figli,
perché la conosca la generazione futura,
i figli che nasceranno.

Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli,
perché ripongano in Dio la loro fiducia
e non dimentichino le opere di Dio,
ma custodiscano i suoi comandi.

Gloria al Padre...

Benedizione dell'olio

Deve esserci sul tavolo una bottiglia di olio. La benedizione dell'olio ricorda gli olii santi per la celebrazione dei sacramenti, che normalmente vengono consacrati nella Messa Crismale la mattina del Giovedì Santo e presentati all'assemblea all'inizio della Messa nella Cena del Signore.

Sii benedetto, Dio nostro Padre,
creatore del cielo e della terra:
nel frutto delle olive
tu ci hai dato un segno della tua provvidenza
e un messaggio di pace e di amore;
stendi la tua mano su di noi e su quest'olio
segno degli olii santi:

- il Crisma
- l'Olio dei Catecumeni
- l'olio degli Infermi

ravviva nei nostri cuori la luce della fede
e il fuoco del tuo amore,
perché possiamo riconoscere Cristo tuo Figlio,
presente nel sacramento dell'Eucaristia,
nella Chiesa e nel più piccolo dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Dal Vangelo secondo Giovanni (13,1-15)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti". Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete puri". Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare

i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Come meditazione, si può leggere il testo seguente, che evoca – in modo molto poetico – il fatto che Gesù abbia imparato il gesto di lavare i piedi da uno stile che ha visto in famiglia, come espressione dell'amore dei suoi genitori.

“L'altra sera ero più stanca del solito e, una volta rientrati, mentre mi accingevo a prendere la piccola tinozza per lavargli i piedi, una fitta mi ha fatta sbiancare in volto.

Yoseph si è spaventato, mi ha fatta sedere, ma ha dato dell'acqua. Poi tutto è passato, ma mi ci è voluto un po' di tempo per rassicurarlo. Era in pena per me e non ha permesso che finissi quello che avevo iniziato.

Anzi, per farmi ridere ha preso un asciugamano, si è cinto i fianchi, e, inchinatosi, lui ha lavato i piedi a me. Abbiamo riso a lungo ma alla fine, quando li ha stretti nella pezza per asciugarli e me li ha baciati, ho sentito quando davvero mi vuol bene, l'ho sentito fin dentro alle viscere.

Ci siamo commossi entrambi.

Da quella sera ci laviamo i piedi l'un l'altra.”

(Tratto da SILVIA VECCHINI, *Miryam*, Ed. San Paolo 2011)

Preghiere dei fedeli

Ad ogni invocazione diciamo “Ascoltaci o Signore”

- Per la Chiesa di Dio, perché, ancor più in questo difficile momento, continui ad essere, nei suoi ministri consacrati, il baluardo della nostra fede e l'approdo sicuro per le incerte coscienze, preghiamo.
- Perché anche noi, cogliendo nella sostanza il significato dell'offerta sacrificale dell'Eucarestia, riusciamo a porci al servizio degli altri, preghiamo.
- Perché tutte le nazioni, con la guida illuminata dei loro governanti, siano unite nella lotta a questa tragica pandemia e affrontino, con sentimenti di fraterna solidarietà, anche le prevedibili conseguenze economiche e sociali, preghiamo.
- Per le nostre famiglie, perché in ogni casa, dove ora siamo invitati a restare, si celebri, nella sincerità e nella verità l'evento pasquale e si condivida spiritualmente il dono Eucaristico del Signore, preghiamo.
- Perché possiamo riscoprire il valore dell'appartenenza comunitaria, dopo il lungo isolamento sociale e impegnarci a seguire l'invito di Papa Francesco “a reimpostare la rotta della nostra vita verso il Signore e verso gli altri”, preghiamo.

Devono esserci sul tavolo il pane e il vino. La benedizione del pane e del vino è il momento in cui ricordiamo Gesù che ha celebrato l'Ultima Cena e ha istituito l'Eucaristia.

Benedizione del pane

Noi ti glorifichiamo, Dio nostro Padre,
per Gesù Cristo, tuo Figlio,
che ha benedetto i cinque pani nel deserto
e li ha moltiplicati per nutrire la folla affamata.
Tu che in questo giorno di festa
ci hai riuniti intorno alla tua mensa
per spezzare con noi il pane della parola e della vita eterna,
fa' che impariamo a condividere anche il pane terreno,
segno dell'Eucaristia,
per gustare la gioia di un'autentica fraternità
a lode e gloria del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Benedizione del vino

Sii benedetto, Dio nostro Padre,
creatore del cielo e della terra:
nel succo della vite che allieta la nostra mensa,
tu ci hai dato un segno della tua bontà
e della grazia che sgorga dalle sorgenti del Salvatore;

stendi la tua mano su di noi e su questo vino,
segno del Sangue di Cristo,
e fa' che nella gioia fraterna e nella solidarietà operosa
preghiamo il festoso banchetto del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Pregiera di ringraziamento per la parrocchia

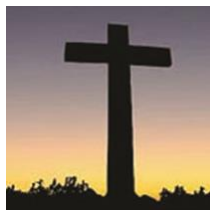
Ti ringraziamo, Padre,
per la nostra comunità parrocchiale,
attraverso la quale incarni il tuo amore per noi
e ci hai fatto conoscere la Chiesa.
Ti preghiamo per chi si prepara a diventare cristiano.
Mentre ti lodiamo
chiediamo a Gesù e allo Spirito
anche di essere costruttori di famiglie belle e di pace
e buoni testimoni della Chiesa nel mondo. **Amen.**

Conclusione

Signore onnipotente e buono, benedicimi con il tuo amore e con la tua
grazia, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Venerdì Santo

(di sera, prima di cena)



Si consiglia di fare questo momento di preghiera nel pomeriggio o verso sera, davanti a un Crocifisso, o a una sua immagine.

La preghiera di oggi è espressa in prima persona. Mi metto Gesù crocifisso, in comunione con le mie sorelle e i miei fratelli cristiani, col desiderio di stare, da discepolo, sotto la sua Croce.

Segno della Croce

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,25-37)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato

– chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Preghiera universale

In comunione con la comunità parrocchiale e con tutta la Chiesa, ricordo tutte le croci, a cui Gesù vuole avvicinare la sua, che ancora ci sono nel mondo.

Questa sera penso a tutti coloro che soffrono e sono vittime dell'ingiustizia umana. Le vittime delle guerre (ricordiamo la guerra in Siria, nello Yemen...). Le vittime del maltrattamento e dell'esclusione, i prigionieri nei lager della Libia, i rifugiati nei campi profughi del Congo, le famiglie di migranti separate al confine tra Messico e USA... Le vittime dei regimi dittatoriali, insegnanti, giornalisti, attivisti per i diritti umani in carcere in Turchia, Egitto, Iran... Le vittime della discriminazione in Cina, in Myanmar. Le vittime della violenza nei territori occupati in Palestina... **Mi affido alla tua croce di salvezza, Signore Gesù!**

Penso anche al grido di sofferenza che giunge dalla casa comune della Terra e si unisce al grido dei poveri. Mi sento interpellato di fronte alla

devastazione delle foreste, al riscaldamento che provoca lo scioglimento dei ghiacci, e ai cambiamenti insopportabili per piante e animali, e allo sfruttamento delle risorse a scopo di profitto senza rispetto per l'equilibrio ecologico. **Mi affido alla tua croce di salvezza, Signore Gesù!**

Prego per tutti coloro che vivono nella dedizione per gli altri: i medici e operatori sanitari che curano i malati, gli addetti alle pulizie e dipendenti dei supermercati, tutte le persone che con il loro lavoro garantiscono i servizi essenziali in questo tempo. **Mi affido alla tua croce di salvezza, Signore Gesù!**

Ricordo tutti coloro che a partire dalla propria fede, tradizione religiosa e convinzione si prendono cura delle sofferenze degli altri senza distinzione. Mi sento fratello/sorella dei non-violenti e di tutte le persone che difendono chi è oppresso nei suoi diritti fondamentali. **Mi affido alla tua croce di salvezza, Signore Gesù!**

Sostengo chi condivide la vita dei poveri ed è disprezzato. Mi sento vicino ai fratelli e sorelle che nelle diverse comunità cristiane di ogni confessione cercano di seguire Gesù. Ricordo i fratelli e sorelle che nelle vie delle altre religioni accolgono il soffio dello Spirito. Prego per chi, seguendo la luce della coscienza, cerca ciò che è autenticamente buono e umano. **Mi affido alla tua croce di salvezza, Signore Gesù!**

Contemplo la tua consegna Gesù, che ci hai dato tutto scegliendo la via del servizio e non hai trattenuto nulla. Medito la tua sofferenza che non hai cercato, ma che hai vissuto per rimanere coerente fino alla fine nel testimoniare l'amore di Dio. Ringrazio per la tua vita e il tuo respiro, Gesù, che è dono perché anche noi scopriamo il senso della nostra vita. **Mi affido alla tua croce di salvezza, Signore Gesù!**

Adorazione della Croce, mentre si ascolta il canto "Adoro te"
(registrato).

(Tracciando con il pollice la croce sulla fronte) Ricevo la croce sulla fronte: Cristo mi protegga con il segno del suo amore, per imparare a conoscerlo e a seguirlo. Gloria a te, Signore!

Mi segno con la croce sugli orecchi, + per ascoltare la tua voce, Gesù. Gloria a te, Signore!

Mi segno con la croce sugli occhi, + per vedere lo splendore del tuo volto. Gloria a te, Signore!

Mi segno con la croce sulla bocca, + per rispondere alla tua parola. Gloria a te, Signore!

Mi segno con la croce sul petto, + perché tu rimanga per mezzo della fede nel mio cuore.

Mi segno con la croce sulle spalle, + per portare i pesi con te, mio Signore Gesù Cristo. Gloria a te, Signore!

Pregghiera di Charles de Foucauld: "Padre mio, mi abbandono a te..."

Padre mio

io mi abbandono a te

fa' di me ciò che ti piace.

Qualunque cosa tu faccia di me

ti ringrazio.

Sono pronto a tutto, accetto tutto.

La tua volontà si compia in me

E in tutte le tue creature.
Non desidero altro, mio Dio.
Affido la mia anima alle tue mani
te la dono, mio Dio,
con tutto l'amore del mio cuore
perché ti amo
ed è un bisogno del mio amore
di donarmi
di pormi nelle tue mani senza riserve
con infinita fiducia
perché tu sei il Padre mio.
Amen.

Segno della Croce

Sabato Santo

Benedizione delle uova

(in qualunque momento della giornata)



NB: non importa se non si ha l'acqua benedetta in casa. Basta mettere una ciotolina con un po' d'acqua e, siccome si prega secondo l'intenzione della Chiesa, l'acqua viene benedetta nell'ambito di questo rito.

Segno della Croce

*Si prega il **salmo 40/39, 1-9**, che è una preghiera di speranza e di affidamento. La si può recitare come se fosse la preghiera di Gesù nel sepolcro, in attesa della resurrezione.*

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,
dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore

e confideranno nel Signore.

Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore
e non si volge verso chi segue gli idoli

né verso chi segue la menzogna.

Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore, mio Dio,
quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,

non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

Allora ho detto: "Ecco, io vengo.

Nel rotolo del libro su di me è scritto

di fare la tua volontà:

mio Dio, questo io desidero;

la tua legge è nel mio intimo".

Gloria al Padre...

Padre nostro

Preghiamo

*(Quando indicato si fa il segno della croce sulle uova con un po' di acqua:
per aspergere si possono usare le cime del sedano.)*

Dio onnipotente, che hai creato il mondo e provvedi all'uomo il suo nutrimento, benedici queste uova, + segno della nuova vita che rinasce dalla resurrezione di Cristo e allieta la nostra mensa nel giorno di Pasqua. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Sabato Santo

Veglia pasquale

(dopo cena)



Si consiglia di fare questo momento di preghiera di sera, seduti in un ambiente comodo e familiare.

La preghiera di oggi è espressa sempre al plurale “noi”, perché – anche se da soli – in questa notte speciale noi siamo la Chiesa che celebra la vittoria di Gesù sulla morte.

Si spengono tutte le luci e si accende una candela al centro della stanza. La preghiera di questa sera inizia senza il Segno della Croce.

Si legge:

In questa notte, che è la più importante di tutte le notti dell'anno, si celebra la Pasqua: la vittoria di Gesù sulla morte, la nostra liberazione dalla schiavitù del peccato, il dono di essere liberi e di potere vincere il male con il bene e l'amore.

*Al buio e con la candela accesa si ascolta (registrato) il **canto dell'Annuncio Pasquale**, preparato apposta per questa occasione (e si partecipa unendosi al ritornello).*

RIT. TU SEI LA LUCE, TU SEI LA VITA! GLORIA A TE SIGNOR!

Esultino i cori celesti
gioiscano i popoli in festa
Un inno di gloria saluti
la Luce di Cristo Risorto! **Rit.**

O notte del grande riscatto!
Il mare Tu hai spalancato!
L'immensa colonna di fuoco
protegge Israele in cammino.
Rit.

O notte della vera Pasqua!
L'Agnello per noi si è immolato
E con il Suo sangue consacra
le case di tutti i fedeli . **Rit.**

La Chiesa splendente di gioia
esulti per il suo Signore!

L'intera assemblea celebrante
nel tempio riunita gioisca! **Rit.**

O notte di nostra salvezza!
Infrante le oscure catene!
Felice la colpa di Adamo
per meritar tal redenzione! **Rit.**

O notte di Grazia infinita
che il cielo riunisce alla terra
E l'uomo col suo Creatore
che sopra la morte trionfa! **Rit.**

La luce del cero pasquale
si levi alle stelle del cielo!
Lo trovi splendente il mattino
la Luce di Cristo Risorto! **Rit.**

Dal Vangelo secondo Matteo (28,1-10)

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto".

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: "Salute a voi!". Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: "Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Preghiere dei fedeli

Ad ogni invocazione diciamo "Ascoltaci o Signore"

- La Resurrezione di Cristo sia principio di rinnovamento e di vita nuova per tutti gli uomini e le cose, preghiamo.
- Perché sacerdoti e fedeli contribuiscano a questo rinnovamento in comunione con la guida del Papa e dei vescovi, preghiamo.

- Per tutto il genere umano, affinché, da questa grande prova che sta attraversando, modelli la sua vita e la sua mentalità sull'insegnamento di Gesù: via, verità e vita, preghiamo.
- Per tutti i Cristiani perché nel ricordo del loro Battesimo risplendano come luce di Cristo Risorto, preghiamo.
- Per tutti coloro che si adoperano per servire, assistere, curare, aiutare, disciplinare in ogni ambito lavorativo e in particolare negli ospedali, case di cura e di riposo, perché nella loro attività, tu, o Signore, effonda l'abbondanza della tua grazia, preghiamo.
- Per i nostri governanti, perché tu o Signore li aiuti a promuovere il bene comune e la pace, preghiamo.
- Per la nostra comunità parrocchiale affinché, più che mai ora, innalzi ogni giorno la preghiera al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo insieme alla nostra Madre Santissima per infonderci nuovo coraggio e speranza, preghiamo.
- Dio della luce che in Cristo risorto hai fatto sorgere l'alba di un mondo nuovo arricchisci la nostra Chiesa in Bologna di vocazioni diaconali, sacerdotali, religiose, missionarie e al Matrimonio cristiano, preghiamo.
- Per tutti coloro che sono stati chiamati dal Padre al riposo eterno, perché nella nuova vita, uniti agli angeli e ai santi cantino senza fine la sua gloria, preghiamo.

NB: con l'acqua benedetta durante il giorno per la benedizione delle uova, si fa il **Segno della Croce, in memoria del proprio Battesimo.**

Pregiera di ringraziamento per il Battesimo e il dono della vita

O Dio, che illumini questa santissima notte
con la gloria della resurrezione del Cristo,
ti ringraziamo per il dono della vita
e per averci chiamati alla fede, nella Chiesa, mediante il Battesimo.
Aiutaci ad onorare sempre questi doni,
nel servizio tuo
e nell'amore per la nostra famiglia,
per la nostra vocazione
e per tutti i nostri fratelli e sorelle. **Amen.**

Padre nostro

Preghiamo

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito Santo, perché grazie alla resurrezione di Gesù, viviamo sempre lieti, con amore e coraggio e nella tua pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Benedizione

Benedicimi, Signore, insieme a tutta la nostra comunità parrocchiale e tutte le persone a cui voglio bene, e rendici testimoni di Gesù risorto, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Si mangia un pezzo di uovo di cioccolato per fare festa!